Siracusa. Bottiglie di vino e prosecco in auto: due denunciati per ricettazione

Non hanno saputo giustificare il possesso di una trentina di bottiglie di vino e prosecco a bordo dell’auto su cui viaggiavano. Per questo gie siracusani di 41 e 33 anni, già noti alla giustizia, sono stati denunciati per ricettazione in concorso. A sorprenderli con le bottiglie in auto sono stati gli agenti delle Volanti, nella zona di via Politi Laudien. I due giovani, alla vista della volante, hanno accelerato, tentando di eludere il controllo. Una “fretta” che non è sfuggita ai poliziotti. Una volta bloccati, i due non hanno saputo fornire spiegazioni.Sono stati denunciati. Chi avesse subito il furto di questa merce, può presentrsi in questura, munito della relativa denuncia.

Siracusa tra le "capitali" del tradimento: boom di iscritti ai siti per fedifraghi

Siracusa tra le città italiane in cui si tradisce di più o si ambisce, comunque, a concedersi qualche scappatella. Emerge dal numero di iscritti ad un sito di incontri pensato e dedicato alle donne sposate (che rappresentano il 37 per cento del totale degli iscritti). S chiama “Gleeden”. La Capitale italiana del tradimento risulta essere Catania, con 7 mila

iscritti. Sono sempre siciliane le altre città sul “podio” dei fedifraghi: Palermo e Messina con 6 mila e 3 mila 500 iscritti. Poi figura proprio Siracusa con 2 mila 500 utenti registrati al sito. A spiegare il meccanismo è il quotidiano “Affari Italiani”. Il successo di questo tipo di sito di incontri sarebbe legato alla garanzia dell’anominato e alla promessa di una “community di qualità”.

Siracusa. Centro Sprar Aretusa, lavoratori ancora senza stipendio: sit-in sotto la prefettura

Era fine settembre quando gli operatori del centro Sprar, insieme agli ospiti, protestavano davanti la sede dell’assessorato alle Politiche Sociali di Siracusa per chiedere ciascuno il riconoscimento dei propri diritti. I migranti chiedevano che fosse riattivata l’erogazione di energia elettrica all’interno della struttura, l’acqua calda, il wi-fi per poter comunicare con i familiari, nelle terre d’origine. I lavoratori chiedevano il pagamento dei loro stipendi. Qualche giorno dopo, per gli ospiti della struttura di contrada Spalla non c’erano più ragioni di malcontento. Delle spettanze dei dipendenti (15 e aspettano da 8 mesi), invece, nessuna traccia. La cooperativa di Acireale che gestisce la struttura, la “Luoghi Comuni”, non avrebbe mosso un passo. Il livello di tensione è ulteriormente salito e oggi i lavoratori sono tornati a protestare con un sit in sotto la sede della Prefettura. Chiedono le 8 mensilità arretrate e chiedono di conoscere le prospettive per il futuro della

struttura. A metà mattina sono stati ricevuti dal prefetto, Armando Gradone, a cui hanno spiegato le loro ragioni. Il prefetto ha assicurato il suo impegno nel mediare tra le parti coinvolte. Nuovo appuntamento martedì per gli aggiornamenti, sempre in piazza Archimede.

Francofonte. Falso "Made in Italy": denunciato il titolare di un rivenditore di autoricambi, sequestrati 2 mila pezzi

Attività a tutela del Made in Italy. L'ha condotta la Guardia di Finanza a Francofonte, dove un rivenditore di pezzi di ricambi di autoveicoli, secondo le Fiamme Gialle, ne avrebbe attestato falsamente la provenienza, spacciandola per italiana, mentre si sarebbe trattato di pezzi provenienti da paesi extra europei, venduti soprattutto tramite internet e "nazionalizzati" semplicemente tramite l'apposizione di un cartellino con la dicitura "Made in Italy". Secondo quanto evidenziato dalla Guardia di Finanza, utilizzando materie prime di basso valore si inficia sensibilmente la sicurezza al volante. I prodotti possono avere l'indicazione "Made in Italy" nel caso in cui l'ultima trasformazione sia avvenuta in Italia. Sequestrati, nel corso dell'operazione 2 mila pezzi di ricambio di provenienza cinese e privati dell'etichettatura originaria, sostituita da quella italiana e dai loghi sulla certificazione di qualità ISO 9001. Un inganno per gli acquirenti. Il titolare dell'attività è stato deferito alla

Procura della Repubblica, che ha disposto anche la perizia sui pezzi sequestrati.

Pachino. Aggredisce con una cesoia un collega che gli chiedeva la restituzione di un prestito: denunciato

Aggredisce con una cesoia di 20 centimetri un collega che gli chiedeva insistentemente la restituzione di 25 euro precedentemente prestati. La polizia del commissariato di Pachino ha denunciato un giovane di 31 anni. Dovrà rispondere di lesioni personali aggravate.

Siracusa Risorse, lavoratori esasperati minacciano di buttarsi: "politica colpevole"

Da Palermo non sono arrivate le notizie che speravano. I lavoratori di Siracusa Risorse, al sedicesimo giorno di protesta nell’area dell’ex Consorzio Agrario non accettano lo slittamento dell’approvazione dell’emendamento “Salva Libero

Consorzio” in commissione Bilancio dell’Ars. I dipendenti, che attendono da 8 mesi, la corresponsione dello stipendio ritengono la situazione insostenibile. Alcuni di loro minacciano di buttarsi giù. Uno di loro si è legato un cappio al collo e si è procurato una tanica di benzina. Sul posto, i vigili del fuoco che hanno montato anche il telone gonfiabile per eventuali situazioni di emergenza.

Pachino. "Mazzetta" per una manifestazione, indagati ex amministratori comunali

Avvisi di conclusione indagini per concussione in concorso. Li hanno notificati ieri gli uomini della polizia giudiziaria della Squadra Mobile di Siracusa e del commissariato di Pachino, nell’ambito dell’operazione “Maschere Nude”, coordinata dalla Procura di Siracusa e, nel dettaglio, dal sostituto Antonio Nicastro. Destinatari, ex amministratori e attuali consiglieri comunali. Indagati l’ex sindaco, Paolo Bonaiuto, l’ex assessore allo Sport, Turismo e Spettacolo , oggi consigliere comunale, Salvatore Spataro, il consigliere comunale Massimo Agricola e Salvatore Giuliano, 54 anni, già noto alle forze dell’ordine.
Secondo quanto appurato dagli investigatori, Bonaiuto, all’epoca sindaco, insieme ad Agricola ,Giuliano e Spataro, nelle vesti di intermediari, avrebbero costretto un imprenditore, titolare di una ditta aggiudicataria del servizio di noleggio service per la manifestazione dell’agosto pachinese 2012 per l’importo di 30.250 euro, a versare una tangente pari a 10.000,00 euro sotto la minaccia della mancata

emissione del mandato di pagamento. La somma sarebbe stata intascata per metà da Bonaiuto e Agricola, mentre un'altra tranche sarebbe stata destinata a Spataro, che l'avrebbe divisa con Giuliano.
Nell'ambito della stessa indagine sono stati acquisiti elementi riguardanti un'attività di spaccio di droga, cocaina, hashish e marijuana a carico di Giuliano, oltre a Massimo Vizzini, 43 anni, Maria Parisio, 48 anni, Sebastiano Meli, 51 anni,Salvatore Palermo, catanese di 31 anni, Salvatore Cannavò, di Catania, 52 anni. Gli indagati, in concorso tra loro, avrebbero detenuto e ceduto a terzi droga da dicembre 2013 a febbraio 2014. L'attività investigativa ha evidenziato anzitutto le condotte illecite poste in essere da Giuliano e Spataro: i due indagati, infatti, in forza dello spessore criminale di Giuliano dei molteplici contatti che questi vantava nel mondo delinquenziale della vicina città di Catania, avrebbero acquisito la disponibilità di considerevoli quantitativi di sostanze stupefacenti del tipo cocaina e marijuana, poi immessi sul mercato di Pachino e dei comuni limitrofi. Giuliano avrebbe prestato particolare attenzione al coinvolgimento nello spaccio al minuto, al fine di non attirare le attenzioni delle Forze di Polizia.
Parimenti, sono emersi inequivocabili elementi di responsabilità a carico un ulteriore gruppo di soggetti, anch'esso attivo nel settore dell'approvvigionamento e dello spaccio di droga. In tale contesto si è evidenziata la figura di Sebastiano Meli, anello di congiunzione con l'hinterland catanese e che per conto sia di Cannavò, detto "Giovanni cicala", (catanese) che di Palermo inteso "Toro seduto" (catanese), avrebbe provveduto ad effettuare consegne di droga e a riscuotere il denaro della vendita dello stupefacente da Vizzini e dalla convivente Parisio. Le responsabilità del gruppo sarebbero state comprovate da attività tecniche ma anche dall'arresto in flagranza di reato di alcuni suoi componenti, trovati in possesso di ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti e dal conseguente sequestro di droga (18 grammi di cocaina e 2 kg di marijuana) da parte degli agenti

della Polizia di Stato,Squadra Mobile e Commissariato di Pachino (“definiti nel linguaggio criptico criminale come “teste di lametta”) . Le intercettazioni avrebbero fatto trasparire un rapporto tra gli indagati duraturo e consolidato nel tempo, basato sulla reciproca fiducia, ed avente come fine precipuo il traffico e lo spaccio di sostanze stupefacenti (denominate nel linguaggio criminale a volte “cassette di roba” altre come “mortadella” o “datterino” mentre le sostanze per tagliare la droga denominate “medicinale per i sorci”, “Pillole per lo stomaco”), tra Catania-Pachino-Portopalo di Capo Passero, con un profitto di migliaia di euro.
Nei riguardi dei soggetti indagati, era stata inizialmente richiesta ordinanza di custodia cautelare in carcere. Tuttavia, stante il lasso di tempo trascorso, venute meno le esigenze cautelari, si è proceduto alla sola notifica degli avvisi conclusione indagini.

Siracusa. Sconti sulla Tari per chi conferisce nei centri di raccolta, attive le bilance. Ecco come funziona

E’ attivo da questa mattina, nei due centri comunali di raccolta del capoluogo, il servizio di pesatura della raccolta differenziata. Significa che i cittadini che effettuano la differenziata possono depositare i propri rifiuti nei Ccr di Targia e di contrada Arenaura, sottoponendoli, attraverso le nuove bilance, iniziando ad accumulare il peso necessario per ottenere, Al raggiungimento di almeno 100 chili, una riduzione sull’importo della Tari, la tassa sui rifiuti. Da 100 a 200

chili raccolti, la riduzione ammonta al 20 per cento. Dai 200 chili in poi si passa al 40 per cento di “sconto”, automaticamente calcolato e inserito in “bolletta”. Perché il peso sia registrato, è necessario portare con sé un documento d’identità, meglio la tessera sanitaria. Al cittadino viene rilasciato uno scontrino. Le strutture rimangono aperte anche la domenica. Il sistema, tuttavia, prevede delle variabili nella pesatura. E’ possibile conferire carta e cartone, alluminio, plastica, metallo, vetro, imballaggi, rifiuti ingombranti (elettrodomestici, mobili materassi). Questo non significa, però, che depositando un frigorifero sarà calcolato il peso reale corrispondente. Lavastoviglie e frigoriferi, infatti, valgono 4 chili al pezzo. Computer e stampanti valgono 2 chili a pezzo, qualunque sia il peso effettivo. Arredi medi e grandi contano 4 chili, anche se ne pesassero 100. Idem per i materassi: 4 chili al pezzo. Per la carta e il cartone, invece, si va per “coefficiente di ponderazione”, pari a uno, come per plastica, vetro e metallo. Dovrebbe voler dire che è il peso registrato dalla bilancia. Per il vetro, infine,il “coefficiente di ponderazione” è 0,3. Al vaglio dell’amministrazione comunale la messa a punto del sistema di pesatura nel caso in cui a condurre i rifiuti nei centri comunali non sia l’intestatario dell’utenza. In tal caso dovrebbe essere sufficiente (ma forse non da subito) portare con sé la tessera sanitaria del titolare, su cui accumulare il “punteggio”.

Siracusa. La Cgil elegge il nuovo segretario provinciale,

venerdì l'assemblea generale

Sarà eletto venerdì 25 novembre il nuovo segretario generale provinciale della Cgil. Subentrerà al dimissionario Paolo Zappulla. L’assemblea generale del sindacato si riunirà a partire dalle 9, 30 all’Open Land. Si tratta di un nuovo organismo, allargato a tutto il mondo del lavoro, istituito durante l’ultima conferenza di organizzazione e che viene convocato per eleggere il nuovo segretario provinciale. Così i 120 componenti dell’Assemblea, sotto la presidenza di Paolo Censabella, esprimeranno il loro parere prima e il voto dopo, per i candidati alla successione di Paolo Zappulla.

Siracusa. Fondi per i diversamente abili: emendamento da 5 milioni

Passa, in commissione Bilancio dell’Ars, l’emendamento che porta a 5 milioni di euro le somme destinate ai ragazzi diversamente abili. Lo comunica il presidente della commissione, il deputato regionale Vincenzo Vinciullo. “Un risultato importantissimo- commenta il parlamentare siracusano- per favorire l’integrazione delle ragazze e dei ragazzi diversamente abili all’interno del percorso didattico ed educativo, nonché individuale. Una decisione- conclude Vinciullo- assunta all’unanimità dalla commissione Bilancio”.